

L'autobiografia come distillato dell'esperienza

A cento anni dalla nascita della scrittrice ticinese Alice Ceresa

A cento anni dalla nascita della scrittrice ticinese Alice Ceresa

Populismi e sovranismi oggi: non più appannaggio della sola destra?

A cento anni dalla nascita della scrittrice ticinese Alice Ceresa

Sempre più si afferma la percezione che si possa esercitare la propria cittadinanza in modo diretto, ma la democrazia è un sistema di valori, non solo un metodo di votazione

Quel fumo

A cento anni dalla nascita della scrittrice ticinese Alice Ceresa



brucia la memoria, quel fumo sale ancora

La memoria oltre le immagini: su cinema e Shoah

A cento anni dalla nascita della scrittrice ticinese Alice Ceresa

Come restituire un senso vivo al passato? Come si “maneggia” la memoria? È possibile tramandarla senza contaminarla?

I Simpson diventano una famiglia di deportati ebrei

A cento anni dalla nascita della scrittrice ticinese Alice Ceresa

Davanti al Binario 21 di Milano il murale per il Giorno della Memoria

Il peccato dell'indifferenza

A cento anni dalla nascita della scrittrice ticinese Alice Ceresa

Come ci ricorda Liliana Segre, “l'indifferente è complice dei misfatti peggiori”

La giornata della Memoria

A cento anni dalla nascita della scrittrice ticinese Alice Ceresa

Oggi è la giornata
della memoria



OK!
Mettilo su TikTok



L'inchiesta mancata contro il Padrino

A cento anni dalla nascita della scrittrice ticinese Alice Ceresa

Malgrado indizi più o meno eclatanti sui suoi rapporti con la Svizzera, l'inchiesta elvetica contro il boss di "Cosa Nostra" si è conclusa con un nulla di fatto.

L'adesione della Svezia alla Nato messa in crisi dall'estrema destra

A cento anni dalla nascita della scrittrice ticinese Alice Ceresa

E la Turchia di Erdoğan ha sollevato una serie di obiezioni ponendo come condizione che la Svezia smetta di accogliere gli oppositori curdi

Se la Memoria diventa una prigioniera

A cento anni dalla nascita della scrittrice ticinese Alice Ceresa

Domani la 'Giornata della memoria', che ricorda l'orrore della Shoah. L'opinione contro-corrente di Gabriele Nissim: una memoria 'passiva' non ha senso se non ricorda e agisce contro tutte le tragedie e i genocidi nel mondo